

GANDINO, Giovanni,

*Alveario Cronologico*, pp. 276-277

(ms, primi decenni sec. XVIII, proprietà di Pietro Gandaglia, Quinzano d'Oglio - Bs)

**PIZZONI Giovanni** (<1563 c. > - 27.02.1633) - notaio (nonno materno dell'autore).

*Ediz.:* inedito. Cfr.: *Giardino*, pp. 217-220.

(revis.: tc, 08.2010)

[p. 276]

Di Giouanni B [?] Pizzoni<sup>1</sup> Nodaro e Canciliere dell'ufficio della  
Santa Inquisitione

Mi pare pure {essere}<sup>i</sup> ben fondati nella ragione Quei antichi Professori di fisonomia, ch'asserirno douersi anco dal uolto arguire il naturale inclinamento<sup>2</sup> della uita d'un Homo<sup>3</sup>. se si contemplano di Giouanni Pizzoni le linee del uolto<sup>4</sup> non si pò far di meno che giudicarlo Homo giouiale, generoso, e di probatissimi Costumi, Che chiaramente diedero<sup>5</sup> à diuedere esser anch'egli uero, e degno Fratello dell'Antedetti<sup>6</sup>, e giermoglio della sua Pianta. Prouò Questi uarie sorti nel Mondo, e nelle contrarie ben riguardato dal benefico suo pianeta ne sortì col'esito bona Condotta, com'è notabile {quella}<sup>7</sup> che nell'adulta sua età li seguì. Quando d'un {gran}<sup>8</sup> Caualiere lui molto amoreuole furono sparate molte archibugiate dal Pallazzo del Castello di Bordolano che riguarda il Porto ad' un altro suo Pari, che passaua il fiume Olio, fù per causa<sup>9</sup> di mera amicitia imputato anch'<sup>10</sup>egli di Complicità, e d'assistenza benché ueramente innocente, si trouaua all'ora per interessi di sua casa in Ispruch<sup>11</sup>. Cosí che apresa la cosa dall'Eccelso Consiglio di X<sup>12</sup> mandò d'improuiso per fare del Caualiere, e Complice<sup>13</sup> la Retentione quale però non seguì, poiché apena auisato il Caualiere poté hauer tempo di fuggire, ma non d'auisare<sup>14</sup> il Pizzone:<sup>15</sup> onde Circondatali<sup>16</sup> dalla Sbiraglia, e Capelletti {d'improuiso}<sup>17</sup> la casa nel più oscuro della notte, accortosi della nouità poté con fatica anch'esso con la sola Camiscia darsi alla fuga, Il bianco della quale fù cagione d'esser osse ruato, ed' inseguito, de che accortosene || [p. 277] se ne spogliò Gietandola oltre una scieppe in un campo della uia che tende al Chiauegone, e cosí {nudo}<sup>i</sup> portosi in Casa d'un Pouero homo suo compadre sù la Contratta del bel uedere restato cosí lui saluo, e la sola camiscia prigioniera, auanti il leuare del giorno uestitosi poi dell'abiti<sup>18</sup> migliori di quel pouero<sup>19</sup> vomo si portò con quella famiglia in figura d'andare à vendemare nel Conuento di Santa Maria; Colà restando sino<sup>20</sup> à tanto<sup>21</sup> che uoluntariamente si presentò con quel Caualiere in Venezia alla obidienza di quella giustitia, Oue per longo tempo rimanendoui, hebbe occasione d'insignirsi

<sup>1</sup> Cfr. *Giardino*, pp. 217-20.

<sup>2</sup> «o» finale corretta da «e».

<sup>3</sup> «della uita d'un Homo» = *Gia.*: «del Vomo».

<sup>4</sup> *Gia.*: segue «dalla sua effigge, ch'in casa nostra si conserua in Pittura dal nostro Genitore ereditata,»

<sup>5</sup> *Gia.*: «diede».

<sup>6</sup> *Gia.*: segue «Preti Giouan Maria, ed Agostino».

<sup>7</sup> Nell'interlinea. *Gia.*: «quello».

<sup>8</sup> Nell'interlinea. *Gia.* omette.

<sup>9</sup> Segue «della», cancellato.

<sup>10</sup> *Gia.*: «ancor'».

<sup>11</sup> «I» corretta da «E».

<sup>12</sup> *Gia.*: «Dieci»;».

<sup>13</sup> *Gia.*: «complici imputati».

<sup>14</sup> Segue «il Complice», cancellato.

<sup>15</sup> Segue «Z», cancellato.

<sup>16</sup> «li» aggiunto nell'interlinea.

<sup>17</sup> Nell'interlinea. Segue «il», cancellato. *Gia.*: omesso.

<sup>18</sup> Ultima «i» corretta da «e».

<sup>19</sup> Corretto da «pouerr».

<sup>20</sup> Segue «sino», cancellato.

<sup>21</sup> *Gia.*: omette «à tanto».

di speculatiua,<sup>22</sup> e d'altre uirtù con un litteratissimo Arciprette Padouano colá presentato anch'esso, finalmente per un stratagemma di diabolica inuentione ordito contro quel Caualiere dal suo inimico, che non hebbe il suo effetto, furno tutti liberati. Cosí {reso}<sup>i</sup> adorno di uirtù ritornato<sup>23</sup> in Patria à suo tempo s'amogliò, riportando il parto di duoi figliole<sup>24</sup> con il nome una di Paola, e l'altra di Vittoria, che fate nubili<sup>25</sup> maritò quella a Gaino, e questa à Giouan Francesco Gandin, Nostri Genitori. Era poi elli<sup>26</sup> Nodaro d'integrità, e Canciliere dell'Officio di Santa Inquisitione di Brescia, oue nel tempo della Peste e Carestia hebbe occasione con li lui officij di carità, e probate sue azioni<sup>27</sup> di Signalarsi apresso il territorio, e li stessi Rettori, et rapresentanti publici<sup>28</sup>, col'hauer à loro contemplazione<sup>29</sup> adempite uarie loro ueci, massime con il seruiggio di dispensare alla Militia ed à Ministri le paghe, e seruito al Territorio le loro cariche Principali, Volsero perciò gratificarlo de titoli, ed honori, de quali tutti uedendo per mancanza de Figlioli douersi in lui terminare la casa, ne fece con galante, e Ciuile modo rifiutto sol contentandosi della gloria d'hauerli ben seruiti. Per l'affabilità conaturale, ed' attrattive {sue}<sup>i</sup> maniere hebbe da' per tutto più amici, e compadri che Parenti, à quali ogn'anno nella sua uenuta alle uacanze liberalmente dispensar soleua una ualiggie di regali addatati al stato, e sesso<sup>30</sup> delle persone, ch'à stuolo andauano à uisitarlo. Giouanni in memoria del quale Li miei Genitori à me al sacro Fonte diedero il nome, con le sue belle attioni perpetuò se stesso, e coronò li suoi giorni rendendo l'anima al suo Creatore li 27 Febraro 1633 restando il di lui<sup>31</sup> corpo seppelito Nella nostra Parochiale in Brescia di Santo Lorenzo<sup>32</sup> ||

---

<sup>22</sup> Segue «ed'», cancellato.

<sup>23</sup> *Gia.*: «ritornò».

<sup>24</sup> Corretto da «una figliola».

<sup>25</sup> Corretto da «nubile».

<sup>26</sup> Segue «d'integrità», cancellato. *Gia.*: «anch'egli».

<sup>27</sup> Corretto da «attione».

<sup>28</sup> «pu» corretto da altra forma.

<sup>29</sup> «z» corretta da «t».

<sup>30</sup> *Gia.*: «condizione».

<sup>31</sup> *Gia.*: «suo».

<sup>32</sup> *Gia.*: segue l'iscrizione latina.